

AUDIZIONE ASSOBIOMEDICA
12° COMMISSIONE AFFARI SOCIALI – CAMERA DEI DEPUTATI
12 DICEMBRE 2018

Assobiomedica, nel ringraziare la Commissione 12° per l’opportunità concessa, intende esprimere innanzitutto apprezzamento per l’iniziativa dell’on. Versace, A.C. n. 665, recante “Introduzione degli ausili e delle protesi destinati a persone disabili per lo svolgimento dell’attività sportiva tra i dispositivi erogati dal Servizio sanitario nazionale”.

PREMESSA

Sanità e salute pubblica sono sicuramente fattori trainanti sia per l’innovazione che per gli investimenti e possono fornire importanti opportunità per garantire la crescita economica. Il settore dei dispositivi medici, in particolare, rappresenta il campo per l’applicazione di soluzioni tecnologiche innovative provenienti da svariati e diversi campi scientifici. L’impiego di tecnologie mediche per prevenire e curare le varie forme di disabilità è in continua crescita e l’Industria, grazie ai suoi investimenti in Ricerca e Sviluppo, offre dispositivi medici sempre più sofisticati. Inoltre, proprio per quanto riguarda i dispositivi sportivi, l’ausilio si adatta in modo personalizzato alle esigenze della persona.

La disabilità non deve semplicisticamente essere intesa come assistenza o come un costo. Bisogna partire dal presupposto che una menomazione fisica non è una menomazione psichica e attraverso gli ausili giusti, che oggi la tecnologia consente di avere a disposizione, si può vivere in maniera autonoma una vita indipendente, in tutto e per tutto.

I dispositivi medici, in questo caso gli ausili protesici, esplicano una funzione non solo sostitutiva di una funzione assente o gravemente compromessa, ma garantiscono alle persone con disabilità, come nel caso del provvedimento in esame, la possibilità di svolgere un’attività fisica sportiva, consentendo inoltre di attuare anche parte di quei cosiddetti “stili di vita” ai fini di una corretta prevenzione di patologie future. Quindi più prevenzione significa più salute e meno costi a carico della collettività e del sistema.

LA PROPOSTA DI LEGGE AC 665

Nel merito della proposta di legge, Assobiomedica non ha nulla da eccepire. Plaude all’iniziativa e chiede alla Commissione che la proposta oggi in esame venga approvata al più presto dal Parlamento, avendo ben presente che il Nomenclatore tariffario, (aggiornato nel gennaio 2017 e la cui ultima versione risaliva addirittura al 1999) deve garantire l’accesso delle innovazioni tecnologiche, non solo per le imprese che investono e producono nel settore, ma soprattutto per i cittadini italiani, che beneficiano, in termini di salute, delle innovazioni introdotte.



L'ausilio è un diritto del cittadino, ma anche un'opportunità per la sua vita. Infatti prescrivere la protesi corretta significa non solo dare la risposta migliore ai bisogni di autonomia e di qualità della vita della persona con disabilità, ma anche realizzare risparmi molto significativi in termini di costi assistenziali.

Occorre inoltre tener presente che il nostro Paese è un'eccellenza a livello europeo in termini di progettazione e realizzazione degli ausili sportivi, sia a media che a elevata complessità tecnologica. Il comparto è costituito da un tessuto industriale fatto di piccole e medie imprese molto attive anche nell'export.

E' indubbio che l'inserimento nei LEA di questi prodotti sarebbe un importante riconoscimento del valore che le imprese italiane sono in grado di offrire per la vita delle persone.